

L'urlo della specie e il silenzio obbligato



CORRADO AUGIAS
c.augias@repubblica.it
Twitter @corradoaugias

Gentile signor Augias, ho letto la rubrica dedicata alla coppia che avrà un figlio con fecondazione eterologa. Non condivido le motivazioni e dissento anche dal titolo: quando l'amore vince sull'ipocrisia. Quale amore? Quello di una coppia di coniugi che non accetta di non poter aver figli? La nostra volontà di onnipotenza non accetta fallimenti, ostacoli. Voglio un figlio, in qualsiasi maniera. Io credo che questo sia non amore ma egoismo. Non è bene che un figlio diventi una manifestazione di noi stessi quando non si riescono a esaudire altrimenti i propri desideri.

Clarice Pecori Giraldi — cpecorigiraldi@christies.com

Egregio professor Augias, sono uno studente, ho letto l'articolo sulla fecondazione eterologa e concordo, l'amore è una forza che trascende i vincoli di una tradizione anacronistica. Il punto è che non sono sicuro che in questo particolare caso si tratti di amore; magari c'era, l'amore, ma si fa presto a trasformarlo in qualcosa d'altro. Qualche anno fa, l'inizio di un'epoca di maggiore libertà sessuale venne interpretato come una conseguenza del consumismo. Oggi sembra che l'ultimo prodotto del consumismo sia proprio questo: potersi permettere di inseguire la natalità. Quanto preferibile riuscire a non avere bisogno di un figlio, fermarsi, accettare.

Giorgio Varanini — giorgio.varanini@gmail.com

Il caso cui si fa riferimento è quello di due coppie, che tra loro non si conoscono, in cui esistono fenomeni di sterilità, maschile in un caso, femminile nell'altro. Incrociando reciprocamente sperma e ovociti si riuscirà a ovviare alla mancanza dettata dalla natura. Le obiezioni sollevate dai lettori sono ragionevoli ma le ritengo illegittime. A una fecondazione che avvenga in modo così inconsueto si possono obiettare parecchie cose, alcune le ha indicate Chiara Saraceno giorni fa su queste pagine. Per esempio, lo statuto di questi "mezzi fratelli", anzi quasi gemelli, ai quali un giorno bisognerà dire, ritengo, in che

modo sono venuti al mondo. Un'altra obiezione è che si può ricorrere all'adozione di un bambino invece di inseguire con tale accanimento una maternità che non arriva. La sola cosa che non si può fare è definire egoismo il desiderio di avere un figlio. Al massimo se ne può discutere in termini generali. Non però con riferimento a un caso specifico per la semplice ragione che nessuno di noi sa da quale spinta emotiva quel desiderio è motivato. Il bisogno di maternità è una delle cause prime dell'esistenza, "l'urlo della specie che chiede d'essere perpetuata" la definiva Schopenhauer. Il silenzio è d'obbligo.



Lettere:

Via Cristoforo Colombo, 90
00147 Roma



Fax:

06/49822923



Internet:

rubrica.lettere@repubblica.it

Quell'auto a noleggio

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

CLAUDIO TITO



MICHELE SERRA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
FONDATORE EUGENIO SCALFARI

Direzione
Ezio Mauro DIRETTORE RESPONSABILE
VICEDIRETTORI Angelo Aquaro, Gregorio Botta
Dario Cresto-Dina
Angelo Rinaldi (ART DIRECTOR)
CAPOREDATTORE CENTRALE Fabio Bogo
CAPOREDATTORE VICARIO Enzo D'Antona
CAPOREDATTORE INTERNET Giuseppe Smorto

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Carlo De Benedetti
AMMINISTRATORE DELEGATO: Monica Mondardini

CONSIGLIERI: Agar Brugiavini, Rodolfo De Benedetti
Giorgio Di Giorgio, Francesco Dini, Maurizio
Martinetti, Silvia Merlo Elisabetta Oliveri, Michael
Zaoui, Tiziano Onesti, Luca Paravicini Crespi

Diretori centrali
Pierangelo Calegari (PRODUZIONE E SISTEMI INFORMATIVI)
Stefano Mignanego (RELAZIONI ESTERNE)
Roberto Moro (RISORSE UMANE)

Divisione Stampa Nazionale
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 98 - 00147 ROMA
DIRETTORE GENERALE: Corrado Corradi
VICEDIRETTORE: Giorgio Martelli

Certificato ADS n. 7745
del 18-12-2013



RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (D. LGS. 30-6-2003 N. 196): EZIO MAURO REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 16064 DEL 13-10-1975
La tiratura de "la Repubblica" di lunedì 22 settembre 2014 è stata di 380.778 copie